

Istituto Comprensivo "1"

Piano

Offerta

Formativa

2012- 2015

INDICE

CHE COS'È IL P.O.F.

- le linee guida

CHI SIAMO

- le scuole
- la struttura dell'Istituto
- elenco delle risorse umane

DOVE SIAMO

- le caratteristiche socio-culturali del territorio
- le risorse territoriali

LE IDEE CULTURALI

- l'identità
- le finalità
- le scelte educative
- la programmazione educativo-didattica
- la valutazione e l'auto valutazione
- i rapporti con le famiglie

L'OFFERTA FORMATIVA

- i progetti
- i protocolli
- il patto di corresponsabilità
- il regolamento

CHE COS'È IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento con il quale ogni Istituzione Scolastica dichiara le proprie idee culturali; esprime le scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali che ciascuna scuola compie in autonomia per rispondere ai bisogni del territorio in cui opera, sulla base della Costituzione italiana, del D.L. n° 297/1994, del D.P.R. n°275/1999 e delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Il P.O.F. è elaborato annualmente dal Collegio Docenti sulle linee del Consiglio d'Istituto, che successivamente lo adotta. Esprime in modo trasparente l'impegno formativo che ogni Istituzione Scolastica si assume. Essendo il Consiglio d'Istituto eletto per un triennio, le linee generali hanno validità triennale mentre la parte prettamente progettuale viene riproposta ogni anno in base alle risorse umane e strumentali dell'Istituto.

Il presente P.O.F. è pubblicato sul sito web dell'IC1:

www.istitutocomprensivo1cento.it

e affisso all'albo di ogni sua sede scolastica.

Le linee guida

- formare un cittadino in ogni aspetto della sua personalità (linguistico, logico-matematico, scientifico, motorio, espressivo, affettivo-relazionale, morale ed etico), consapevole dei diritti e dei doveri per il vivere sociale, sensibile alle problematiche socio-culturali e orientato ad agire con sguardo positivo nelle situazioni critiche. L'Istituto, in tutti e tre i gradi, promuoverà iniziative di accoglienza e di integrazione, per sostenere la crescita sociale e culturale;
- creare un clima favorevole all'apprendimento mediante l'ascolto attivo, fondato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali, prediligendo l'insegnamento laboratoriale, basato sulla condivisione di mezzi e strumenti ;
- progettare seguendo il principio dell'individualizzazione e della personalizzazione, con l'intento di recuperare situazioni di svantaggio e sviluppare conoscenze,

competenze ed esperienze per tutti gli alunni, in base alla situazione di partenza, valorizzando i progressi nel percorso da 3 a 14 anni;

- fornire pari opportunità di apprendimento a tutti gli allievi, con progetti di recupero, di prevenzione della dispersione scolastica e dello star bene a scuola. L'Istituto promuoverà iniziative relative al benessere e attività di recupero/potenziamento per la Scuola Primaria e Secondaria, anche utilizzando le risorse del FIS;

- collaborare con le agenzie educative presenti sul territorio, in una prospettiva di condivisione.



CHI SIAMO

Le scuole

Dal 1 settembre 2012 le scuole dell'obbligo del territorio centese sono organizzate in Istituti Comprensivi, per accompagnare il percorso formativo di ogni giovane cittadino dal suo ingresso nel mondo della scuola fino all'orientamento verso la secondaria di secondo grado.

L' I.C. 1 si pone al servizio dei 20.000 abitanti della città di Cento, insieme all'I.C. 2, all'I.C. 3 (con sede a Renazzo) e all'I.C. 4 (con sede a Buonacompra) fanno invece riferimento i 16.000 abitanti delle numerose frazioni.

L'IC1 riunisce sotto un'unica Dirigenza i seguenti ordini di Scuola Statale:

INFANZIA

Sede scolastica "Dante Alighieri" via Dante Alighieri n°1

Tel. 051 6831372

Sede scolastica "Centro Infanzia" via Pacinotti n°6

Tel. 051 901623

PRIMARIA

Sede scolastica "Il Guercino" via Dante Alighieri n°6

classi a Tempo Pieno

Tel. 051 904030

fax 051 68577738

Sede scolastica "Giosuè Carducci"

classi a Tempo Modulare

via Gennari n°112

tel. 051 6832697

Fax. 051 683 6400

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede scolastica "Il Guercino"

classi a Tempo Normale

classi a Tempo Prolungato

via Dante Alighieri n°6

tel. 051 904030

Fax. 051 6857738

posta elettronica:

feic81800p@istruzione.it

SEDI SCOLASTICHE	<u>Infanzia</u> "Alighieri"	<u>Centro Infanzia</u> "Pacinotti"	<u>Primaria</u> "Carducci"	<u>Primaria Tempo</u> <u>Pieno</u>	<u>Secondaria</u> "Guercino"
TEMPO SCUOLA CLASSI (numero indicativo)	42,30 ore 4 sezioni	42,30 ore 4 sezioni	27 ore 8	40 ore 11	30 ore Tempo Normale 36 ore Tempo Prolungato 8 classi TN 4 classi TP
ORARIO (indicativo, da confermare annualmente)	dalle 8,00 alle 16,30 dal lunedì al venerdì	dalle 8,00 alle 16,30 dal lunedì al venerdì	dalle 8,20 alle 12,40 dal lunedì al venerdì nelle giornate con orario antimeridiano dalle 8,20 alle 16,20 nelle giornate con orario lungo (Rientro per le classi I, II e IV il lunedì e il mercoledì Rientro per le classi III e V il martedì e giovedì)	dalle 8,20 alle 16,20 dal lunedì al venerdì	dalle 8,10 alle 13,10 dal lunedì al sabato per le classi del tempo prolungato anche dalle 14,10 alle 17,10 martedì e giovedì
ANTICIPO POSTICIPO N.B. IL SERVIZIO È SU RICHIESTA E A CARICO DEI GENITORI	dalle 7,30 alle 8,00 dalle 16,30 alle 17,30	dalle 7,30 alle 8,00 dalle 16,30 alle 17,30	dalle 7,20 alle 8,20 dalle 12,40 alle 13,40 dalle 16,20 alle 17,20	dalle 7,20 alle 8,20 dalle 16,20 alle 17,20	



STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "1", CENTO

	Area di DIREZIONE	Area di DOCENZE	Area AMMINISTRATIVA	Are di SUPPORTO	Area di PARTECIPAZIONE
GOVERNO DI SISTEMA	<p align="center"><u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p> <p align="center"><u>TASSINARI ANNA</u></p> <p align="center">COLLABORATORI DI PRESIDENZA</p> <p>Un insegnante con funzione di Responsabile e di Collaboratore del Dirigente per ogni sede scolastica</p> <p>Funzioni Strumentali da 4 a 7 docenti, in base alle aree identificate dal collegio docenti</p>	<p align="center"><u>COLLEGIO DEI DOCENTI</u></p> <p>Dirigente e docenti dell'Istituto</p>	<p align="center"><u>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</u></p> <p><u>Mauro Zoboli</u></p> <p>organizza i servizi amministrativi e coordina il personale ATA</p>	<p align="center"><u>SICUREZZA</u></p> <p>Un responsabile esterno per la sicurezza (RSPP)</p> <p>Un addetto per la sicurezza interno (ASPP)</p> <p>Un responsabile interno per la sicurezza dei lavoratori (RSL)</p> <p>Addetti al primo soccorso</p> <p>Addetti alla prevenzione incendi</p> <p>(personale scelto in base alle competenze e alla formazione)</p>	<p align="center"><u>CONSIGLIO DI ISTITUTO Triennio 2012-2015</u></p> <p><u>Dirigente Scolastico:</u> Tassinari Anna</p> <p><u>Componente Genitori:</u> Parmeggiani Luca Morelli Paolo Custodio Dos Santos Valeria Rodolfi Rudi Golinelli Antonella Russo Lucio Maselli Nazario Antonio Baraldi Stefania</p> <p><u>Componente Docenti:</u> Riviello Laura Alberghini Marina Cervi Maria Chiara Gavioli Arianna Diozzi Anna Rita Novi Maria Rosa Gallerani Beatrice Malaguti Valeria</p> <p><u>Componente A.T.A.:</u> Mantovani Susanna Tassinari Tiziana</p> <p align="center"><u>GIUNTA ESECUTIVA</u></p> <p><u>D.S:</u> Tassinari Anna</p> <p><u>D.S.G.A:</u> Zoboli Mauro</p> <p><u>Genitori:</u> Custodio Dos Santos Valeria Golinelli Antonella</p> <p><u>Docenti:</u> Alberghini Marina</p> <p><u>Pers. A.T.A.:</u> Mantovani Susanna</p> <p><u>Firmatari:</u> <u>D.S:</u> Tassinari Anna <u>D.S.G.A:</u> Zoboli Mauro</p>

	Area di DIREZIONE	Area di DOCENZE	Area AMMINISTRATIVA	Aree di SUPPORTO	Area di PARTECIPAZIONE
GESTIONE DI SOTTOSISTEMI	<p>DIPARTIMENTI COMMISSIONI</p> <p>Gruppi di docenti per l'organizzazione e il coordinamento educativo – didattico</p>	<p>COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI</p> <p>Supervisione dei docenti immessi in ruolo o su richiesta di qualsiasi docente</p> <p>COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE INTERCLASSE INTERSEZIONE</p> <p>Docenti con compito di coordinamento e collegamento interno</p>	<p>PERSONALE DI SEGRETERIA</p> <p><u>Assistenti Amministrativi:</u></p> <p>Maria Rosaria Calace: servizi amministrativi – contabili</p> <p>Susanna Mantovani: gestione del personale</p> <p>Simona Siciliano: gestione alunni</p> <p>Ufficio Protocollo</p>	<p>INVALSI ORIENTAMENTO</p> <p>PATENTINO</p> <p><u>RELAZIONI CON SEGRETERIA</u></p> <p><u>RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (R.S.U)</u></p> <p>Rossetti Vanessa Mosca Marco Mantovani Susanna</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE</p> <p>(vedi docenti per ogni classe/sede scolastica)</p> <p>COMMISSIONE ELETTORALE</p> <p><u>Docenti:</u> Lodi GianFrancesco, Diozzi AnnaRita, Roversi Silvia</p> <p><u>Ata:</u> Calace Rosaria</p> <p><u>Genitori:</u> Siciliano Simona, Cristofori Claudio</p> <p>ORGANO DI GARANZIA:</p> <p><u>Presidente:</u> Tassinari Anna</p> <p><u>Docenti:</u> Cervi Maria Chiara</p> <p><u>Genitori:</u> Baraldi Stefania Morelli Paolo</p>



Elenco delle risorse umane

- Le famiglie

Hanno il principale compito educativo, contribuiscono alla vita e alla gestione della scuola. Sono la risorsa fondamentale: collaborano e condividono le strategie educative nell'interesse degli alunni.

- Il Dirigente Scolastico

Ha la legale rappresentanza dell'Istituto Scolastico a ogni effetto di legge. Rappresenta l'unitarietà dell'istituzione e assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

- I Collaboratori del Dirigente

Insegnanti designati dal Dirigente Scolastico, con il compito di collaborare nell'organizzazione e nel coordinamento delle sedi.

- Il Collegio dei Docenti

Composto da tutti i docenti dell'istituto, può riunirsi in seduta plenaria o per ordini di scuola. Decide i contenuti culturali e il funzionamento educativo e didattico. Lo presiede il Dirigente Scolastico.

- Il Consiglio di Istituto

Composto dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, da 8 genitori, da 2 rappresentanti del personale ATA, delibera i contenuti culturali e il funzionamento educativo e organizzativo. Lo presiede un genitore. Funge da Segretario un componente scelto dal Presidente; elegge la Giunta Esecutiva e l'Organo di Garanzia.

- Il Consiglio di Sezione/Intersezione (Infanzia)
- il Consiglio d'Interclasse (Primaria)
- il Consiglio di Classe (Secondaria)

Sono composti da docenti e da genitori rappresentanti di classe, o da soli docenti. Fanno proposte agli altri Organi Collegiali. Se di soli docenti, elaborano verifiche e valutazioni. Li presiede il Dirigente Scolastico o un docente delegato.

- I docenti di classe e di sostegno

Programmano periodicamente gli obiettivi educativi e didattici, definiscono le attività scolastiche per favorire l'apprendimento e la convivenza nel rispetto di ogni alunno. Ne osservano i progressi, li valutano e informano le famiglie. I docenti di sostegno sono contitolari nelle classi d'insegnamento.

Gli insegnanti curricolari di Scuola Primaria possono essere contitolari di più discipline, a esclusione della Religione Cattolica e della Lingua Inglese.

- I docenti specialisti L2 e i docenti specializzati (per la Scuola Primaria)

Insegnano la lingua inglese se i docenti di una classe non hanno l'apposita specializzazione; gli specialisti non svolgono nessun altro insegnamento nel Comprensivo, mentre gli specializzati sono insegnanti di altre classi che hanno frequentato i corsi ministeriali. Sono contitolari nelle classi d'insegnamento.

- I docenti di Religione Cattolica

Sono inviati dalla Curia per insegnare la Religione Cattolica agli alunni per i quali le famiglie hanno espresso tale opzione. Sono contitolari nelle classi dove prestano servizio. Nella Primaria la Religione Cattolica è insegnata da un docente della classe solo se ha frequentato i corsi appositi.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica possono seguire attività formative alternative proposte dagli insegnanti dell'Istituto.

- Le Funzioni strumentali

Sono insegnanti responsabili di un particolare settore, organizzativo o didattico, designato dal Collegio Docenti. Possono coordinare una Commissione relativamente all'ambito nel quale sono stati nominati.

- Le Commissioni, i dipartimenti e i responsabili di determinate aree

Sono gruppi di lavoro incaricati dagli Organi Collegiali di svolgere un compito specifico per migliorare la qualità del servizio scolastico e favorire la realizzazione del POF.

- La Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi cura l'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili; ha autonomia operativa e responsabilità diretta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato.

- Gli Assistenti di Segreteria

Si occupano dei servizi generali di segreteria, archivio, protocollo, anagrafe alunni e personale, atti amministrativi e contabili, rapporti con l'utenza.

- I Collaboratori Scolastici

Accolgono e sorvegliano gli alunni e ,vigilano su di essi; si occupano della pulizia di locali, spazi e arredi; rispondono al telefono e accolgono il pubblico e lo indirizzano agli uffici.



DOVE SIAMO

Le caratteristiche socio-culturali del territorio

Il comune di Cento è il secondo della provincia di Ferrara per numero di abitanti e il primo per densità di popolazione. Lo sviluppo economico ha modificato nel tempo la struttura demografica locale: a differenza di molti comuni della provincia, si registra una continua espansione negli ultimi due decenni.

Gli abitanti sono 34.314 abitanti in base ai dati provvisori del Censimento 2011, 35.770 abitanti in base all'anagrafe comunale al dicembre 2011, di cui 19.332 a Cento capoluogo. Essi compongono un totale di 14.739 famiglie al dicembre 2011, di cui 8.126 a Cento capoluogo.

Cento si caratterizza per un'elevata mobilità della popolazione, soprattutto grazie all'immigrazione da altre regioni e da altri Paesi per motivi di lavoro, e per la presenza di varie attività produttive con un diffuso pendolarismo.

I numerosi nuclei familiari di origine straniera, sia stabilizzati da tempo, sia di recente immigrazione o in attesa di ricongiungimento familiare, provengono da 73 Paesi diversi. La popolazione straniera rappresenta l'11% dei residenti nel comune, pari a 3.940 persone, di cui 2.795 nel capoluogo. Le dieci nazionalità più rappresentate sono: marocchina, pakistana, albanese, rumena, cinese, ucraina, tunisina, moldava, polacca, nigeriana.

Dopo Ferrara, Cento occupa il secondo posto nella provincia per reddito complessivo e pro capite. Cento è polo industriale (meccanico in particolare) e artigiano di una vasta area interprovinciale, ma anche agricolo (con la plurisecolare tradizione della Partecipanza), commerciale e turistico (grazie a eventi come il celebre Carnevale, la Pasqua Rosata e il Settembre Centese, ai suoi beni storico-architettonici e all'importante Pinacoteca Civica). È collegata a città come Ferrara, Bologna e Modena da strade statali e provinciali. È però priva da molti anni di collegamenti su rotaia.

La comunità centese ha subito la drammatica esperienza del terremoto che ha ripetutamente colpito il territorio nella primavera del 2012. Gli inevitabili disagi, le sistemazioni provvisorie, gli orari modificati hanno caratterizzato l'inizio della storia dell'IC1. Fino al 20/10/2012 l'IC1 ha ospitato le classi dell'IC2, con un orario alternato in modo equo tra mattina e pomeriggio.

Le risorse territoriali

L'Istituto si avvale principalmente della collaborazione con il Comune di Cento (anche attraverso educatori e progetti didattici mirati), con i Servizi Sociali, con l'Azienda U.S.L.

Il patrimonio storico e artistico (centro cittadino, Rocca, Palazzo del Governatore, chiese), e quello dei parchi e dei giardini sono riferimenti importanti per visite scolastiche e ricerche.

Strutture significative (alcune delle quali al momento inagibili a causa del terremoto):

- Uffici comunali, Biblioteca Civica, Archivio Storico
- Pinacoteca Civica, Galleria d'Arte Moderna, Museo Parmeggiani, Museo Bargellini
- Teatro Giuseppe Borgatti (attualmente sostituito dal Teatro Tenda PalaBorgatti)
- Centro Polifunzionale La Pandurera
- Spazio Giovani, Centro per le Famiglie, Centro Anziani
- Cinema Don Zucchini
- Impianti sportivi e Piscina di Cento
- Parchi e giardini pubblici (Giardino del Gigante, Orto Botanico di Torrespada, Parco del Reno)

Vi sono inoltre numerose associazioni con cui l'Istituto collabora, di tipo assistenziale, culturale, ricreativo, di ricerca, sportivo, di volontariato

- Gli educatori:

- personale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per l'assistenza agli alunni disabili
- personale del pre/postscuola

- Gli esperti e i mediatori:

- realizzano progetti in collaborazione con i docenti
- collaborano per il superamento delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri e delle loro famiglie

- I volontari :

persone con competenze specifiche, che collaborano a titolo gratuito con i docenti per ampliare l'offerta formativa.



LE IDEE CULTURALI

L'identità

Condividere un'idea di scuola comune è stato il principio del nostro Istituto di recente formazione, come da linee guida. La centralità della persona, nel suo percorso a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare alla Scuola Secondaria di primo grado, è quanto si propone il nostro Istituto attraverso l'accoglienza, la convivenza civile e la tolleranza intese come rispetto delle singole individualità.

L'Istituto Comprensivo "n 1", "Il Guercino", fa propri i principi suggeriti dall'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell' 8 settembre 2009:

- uguaglianza;
- imparzialità;
- accoglienza e integrazione;
- diritto allo studio;
- partecipazione;
- autonomia di organizzazione;
- rispetto e valorizzazione della diversità

Le finalità

Finalità fondamentale del nostro Istituto Comprensivo è quella di promuovere l'evoluzione armoniosa del bambino e di elevare il livello di educazione e di istruzione degli alunni, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società, al fine di contribuire allo sviluppo della stessa. Al perseguimento di tali finalità concorrono unitariamente tutte le discipline e i campi d'esperienza, che dovranno fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà con i sistemi simbolici e culturali in cui vivono.

In modo più specifico ci poniamo i seguenti obiettivi:

- sviluppo dell'identità e dell'autonomia personale nelle varie età del processo evolutivo
- conoscenza e consapevolezza:
 - di sé e dell'altro
 - dei propri diritti e doveri
 - dell'appartenenza a una comunità
 - del mondo naturale che ci circonda

Le scelte educative

- promuovere l'educazione integrale della persona, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità dell'allievo;
- collocare nel mondo lo studente aiutandolo ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà ;
- saper orientare l'alunno rendendo possibile lo sviluppo di un progetto di vita personale attraverso il consolidamento delle competenze decisionali e della conoscenza di sé;
- rendere lo studente consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
- accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale, in un momento in cui si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità;
- offrire disponibilità all'ascolto e al dialogo per leggere i bisogni e i disagi degli alunni e intervenire coinvolgendo le famiglie e le risorse presenti sul territorio;
- instaurare una relazione educativa positiva, in cui lo studente venga valorizzato, incoraggiato, orientato e sostenuto;
- utilizzare le modalità didattiche e disciplinari più motivanti e ricche di senso, nella consapevolezza che motivazione e significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

La programmazione educativo-didattica

Il compito fondamentale della scuola è lo sviluppo delle potenzialità e delle capacità della persona. La scuola deve guardare oltre i propri confini, deve puntare alla valenza formativa ed educativa delle conoscenze e delle esperienze offerte, sostenendo l'interazione affettiva e l'educazione alla convivenza civile, avvalendosi anche della collaborazione con il territorio.

La programmazione educativo-didattica è il documento che definisce gli obiettivi per realizzare il compito formativo e orienta le scelte operative dei docenti.

I documenti di programmazione didattica – educativa delle nostre scuole sono:

- programmazione organizzativa e programmazione didattico-educativa (Scuola dell'Infanzia) – consultabili sul nostro sito
- programmazione annuale delle discipline per classi parallele (Scuola Primaria)
- programmazione annuale del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria)
- programmazioni periodiche per disciplina (Scuola Secondaria e Primaria)
- piani educativi individualizzati (Scuola Primaria e Secondaria)
- piano didattico personalizzato (Scuola Primaria e Secondaria)
- piano di studio personalizzato (Scuola Primaria e Secondaria – per alunni stranieri di recente immigrazione)

Fanno parte della programmazione didattica le uscite nel territorio e le visite di istruzione.

Tutte le risorse disponibili sono utilizzate per attività di personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione viene svolta durante gli incontri di sezione e intersezione; nella Primaria durante le riunioni settimanali di classe o di classi parallele, di Interclasse o di gruppo docenti; nella Secondaria in occasione dei Consigli di Classe mensili e delle riunioni per Dipartimenti Disciplinari.

L'IC1 è prospettato a realizzare un'impostazione unitaria e continuativa tra le programmazioni dei tre ordini di scuola, nel rispetto delle specifiche competenze.

Scuola dell'infanzia

Si pone come obiettivo finale, seguendo le recenti Nuove Indicazioni di luglio 2012, il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale;
- consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione anche creativa della realtà;
- scoperta degli altri e delle regole di convivenza mediante la condivisione, la relazione ed il dialogo.

Scuola Primaria

Si pone come finalità lo sviluppo dell'equilibrio socio-affettivo, del senso critico e dell'impegno dinamico all'apprendimento.

Sulla base delle Indicazioni Ministeriali, persegue le finalità educative seguenti:

- costruzione dell'identità personale: stima di sé, capacità di riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni, consapevolezza del valore delle differenze e della diversità come risorsa;
- conquista dell'autonomia: capacità di agire nei diversi contesti, conoscenza di sé e accettazione dell'altro;
- sviluppo delle abilità senso-percettive, motorie, logiche, linguistiche. relazionali. attraverso l'apprendimento come conquista personale nell'interazione con gli altri.

Scuola Secondaria

Si configura come 'scuola orientativa' in quanto, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Sulla base delle finalità espresse dalle Indicazioni Ministeriali, pertanto, persegue le finalità educative seguenti:

-coscienza e conoscenza di sé nel rispetto degli altri;-acquisizione o perfezionamento di un metodo di studio personale adeguato alle capacità individuali;

-acquisizione o perfezionamento della competenza linguistica intesa come capacità di comprensione, di interpretazione e di espressione;

-stimolo all'interesse nei confronti della cultura e del patrimonio di valori che essa porta con sé.



Scansione oraria settimanale delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

	CL. I		CL. II		CL. III		CL. IV		CL. V	
	27 H	40 H	27 H	40 H	27 H	40 H	27 H	40 H	27 H	40 H
ITALIANO	7	7	7	7	6	6	6	6	6	6
MATEMATICA	6	7	6	6	6	6	6	6	6	6
LINGUA 2	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
STORIA/GEOGR.	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
ED. SUONO	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
ED. MOTORIA	2	2	1	2	1	2	1	2	1	2
TECN. INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ED. IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
RELIGIONE CAT.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Il quadro orario può subire leggere modifiche per esigenze didattiche ed organizzative.

Nel tempo pieno la mensa e il dopo mensa sono considerati momenti educativi e sono inclusi nell'orario scolastico (30 ore curricolari e 10 per mensa e dopo mensa)

Nel tempo modulare il servizio mensa è facoltativo (27 ore curricolari). La sorveglianza è affidata agli insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA

	CL. I		CL. II		CL. III	
	30 H	36 H	30 H	36 H	30 H	36 H
ITALIANO + approfondimento	5	8	5	8	5	8
STORIA	3	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3
FRANCESE / SPAGNOLO	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	6	4	6	4	6
SCIENZE	2	3	2	3	2	3
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
SC. MOTORIE	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE CAT.	1	1	1	1	1	1

Il servizio mensa è riservato agli alunni del tempo prolungato ed è facoltativo. La sorveglianza è affidata agli insegnanti.



LA VALUTAZIONE

La valutazione è l'insieme delle azioni e degli strumenti che servono alla scuola per sapere se le finalità e gli obiettivi vengono raggiunti: è un momento molto importante dell'attività educativa.

Si articola in:

- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Valutazione del servizio

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Secondo l'Atto di indirizzo del Ministro (08/09/2009), una "buona scuola" considera centrale il percorso di apprendimento e di formazione di ogni alunno.

La scuola deve avere l'obiettivo di formare il cittadino di oggi e di domani; deve perciò lavorare per l'inclusione di ciascuno, considerare i traguardi che ognuno raggiunge, verificare con regolarità i progressi, soprattutto nelle capacità di base, assumersi la responsabilità dei risultati e garantire a tutti una partenza sicura per il successivo ciclo scolastico.

La valutazione deve individuare gli eventuali problemi nell'apprendimento di ogni alunno e favorire la sua autovalutazione. Per il comportamento deve rilevare le modalità di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, la regolarità della presenza, la condivisione degli obiettivi formativi.

Secondo la Legge 169/2008 (art.comma1), sia la valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale) degli apprendimenti, sia la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo. I voti numerici e i giudizi rappresentano il punto in cui l'alunno si trova

nel proprio percorso di apprendimento, soprattutto quando intraprende un nuovo ciclo scolastico.

Per la Religione Cattolica e le Attività alternative non si dà voto numerico.

Le scelte del nostro Istituto

La verifica e la valutazione sono un momento importante per conoscere il percorso di apprendimento degli allievi in ingresso, in itinere e alla fine. Si basa sull'osservazione continua e sistematica di questo percorso.

Serve per accertare se l'azione didattica è stata efficace, così da adattare l'intervento educativo alle esigenze dei vari alunni (valutazione formativa) e per misurare il raggiungimento finale del traguardo formativo, quindi l'efficacia dell'insegnamento (valutazione sommativa).

La valutazione formativa considera tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità, conoscenze e linguaggi nei vari campi disciplinari
- l'autonomia: identità personale, responsabilità, senso critico;
- la convivenza democratica: disponibilità e consapevolezza nei rapporti sociali.

Si basa sulla corresponsabilità, la coerenza e la trasparenza.

Il Collegio dei Docenti decide quali criteri devono considerare gli insegnanti per attribuire ogni voto o giudizio.

Oltre all'indicazione delle carenze e degli strumenti per superarle, la valutazione deve servire a rinforzare le prestazioni positive e a valorizzare le potenzialità di ognuno.

Gli insegnanti spiegano agli alunni che è un giudizio sulla prestazione e non sull'individuo; li rendono attivi nel percorso valutativo (autovalutazione), per aiutarli a conoscere le loro abilità e possibilità.

Disposizioni normative sulla valutazione

DpR 275/1999: Regolamento sull'autonomia scolastica

Legge 169/2008: Nuove norme sulla valutazione

DpR 122/2009: Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione
Atto di Indirizzo del Ministro, 8 settembre 2009
Circolare Ministeriale n. 49, 20 maggio 2010

VALUTAZIONE PERIODICA (INTERMEDIA- QUADRIMESTRALE) E ANNUALE (FINALE) IN DECIMI
(Legge n. 169/2008)

Art. 2 – Valutazione degli alunni della scuola primaria dello “Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’articolo 3 del decreto-legge dell’1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

“La **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti** degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l’attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**, riportati **in lettere** nei documenti di valutazione, e illustrata con **giudizio analitico sul livello globale di maturazione** raggiunto dall’alunno, ai sensi dell’articolo 3, primo comma, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

La valutazione rende conto degli apprendimenti degli alunni, mediante voti numerici espressi in decimi, e della loro maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Ha una funzione comunicativa non solo per l’alunno, ma anche per le famiglie.

La valutazione periodica e annuale terrà conto **dell’aspetto formativo nella scuola di base**, cioè dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della propria maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all’esito delle singole verifiche. prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni.

Si valuteranno anche le competenze chiave di cittadinanza trasversali (**competenze-chiave di cittadinanza** - DM 139 e successive modifiche):

- imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il ‘come’ e il ‘perché’ si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi);
- progettare;
- comunicare;
- agire in modo autonomo e responsabile;

- risolvere problemi (formulando e verificando ipotesi);
- individuare collegamenti e relazioni (tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

La valutazione degli apprendimenti relativi alla Religione Cattolica ed alle Attività alternative viene espressa "senza attribuzione di voto numerico".

I docenti comunicheranno l'esito delle valutazioni scritte alla famiglia tramite il libretto/quaderno delle comunicazioni; effettueranno almeno due verifiche scritte a quadrimestre; per le discipline pratiche (arte, educazione motoria, musica) la valutazione verterà prevalentemente su prove pratiche.

SCUOLA PRIMARIA

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente:

1) TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA: LIVELLO – VOTO - DESCRIZIONE

OTTIMO 10 – pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; applicazione costante ed autonoma;

DISTINTO 9 – pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; applicazione prevalentemente costante ed autonoma;

BUONO 8 – raggiungimento degli obiettivi; applicazione costante, non sempre autonoma;

DISCRETO 7 – prevalente raggiungimento degli obiettivi; applicazione non sempre costante ed autonoma;

SUFFICIENTE 6 – raggiungimento minimo degli obiettivi essenziali; applicazione incerta;

NON SUFFICIENTE 5 – mancato raggiungimento degli obiettivi; applicazione non acquisita.

2) TRACCIA DEL GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO/A.

INDICATORI DESCRITTORI

1) AUTONOMIA:

a. È autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro.

- b. È autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro.
- c. Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti se guidato/ma a volte necessita di essere guidato.
- d. Manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.
- e. Ricorre costantemente/spesso all'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro.

2) ATTENZIONE:

- a. è immediata,
- b. costante,
- c. prolungata nel tempo,
- d. discontinua,
- e. limitata nel tempo,
- f. da sollecitare,
- g. selettiva.

3) IMPEGNO:

- a. regolare,
- b. discontinuo,
- c. superficiale,
- d. scarso,
- e. limitato,
- f. non adeguato alle richieste.

4) PARTECIPAZIONE:

- a. pertinente,
- b. continuativa,
- c. spontanea,
- d. vivace e attiva,
- e. discontinua,
- f. propositiva,
- g. da sollecitare,
- h. scarsa,
- i. non pertinente

5) RELAZIONE CON GLI ALTRI:

- a) collaborativa,
- b) propositiva,
- c) selettiva,
- d) disponibile,
- e) riservata,
- f) a volte conflittuale,
- g) competitiva

N.B: La traccia viene impiegata dai docenti come strumento flessibile di lavoro. Il livello globale di maturazione può essere pertanto personalizzato dagli insegnanti nel momento in cui possa meglio delineare il profilo dell'alunno.

Si lascia quindi la possibilità ai docenti, se lo ritenessero opportuno, di modificare i descrittori adattandoli al profilo dei singoli alunni.

3) INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art 2 (comma 8) del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122

a) nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione“.

Gli insegnanti della scuola primaria concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante "IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE" (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

Gli insegnanti della scuola primaria valutano il comportamento degli alunni/e mediante un giudizio sintetico.

Descrittori del giudizio sintetico

- Ottimo: Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
- Distinto: Rispetta, in genere, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
- Buono: Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della

propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.

- Sufficiente: A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell'ambiente scolastico.

- Non adeguato: Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, (e/o) dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico.

SCUOLA SECONDARIA

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente:

1) TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA LIVELLO – VOTO – DESCRIZIONE

10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi con prove di eccellenza
9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
8	Raggiungimento degli obiettivi pur in presenza di qualche imprecisione
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali

2) INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tale griglia di valutazione del comportamento degli alunni/e della Scuola Secondaria di 1° grado ha solo lo scopo di attribuire un voto decimale a ciò che prima del D.P.R. 137/08 era completato dal giudizio analitico sulla scheda di valutazione quadrimestrale. Tale griglia viene completata per ogni alunno nel corso degli scrutini e allegata al registro dei verbali, a disposizione della famiglia, se richiesto. Nella scheda di valutazione viene allegata tale tabella solo come legenda per i genitori e viene riportata la valutazione numerica nella casella apposita della scheda.

10

- Interesse e partecipazione attiva delle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica

- Ruolo propositivo all'interno della classe

9

- Attiva partecipazione alle lezioni
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

8

- Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni
- Svolgimento adeguato dei compiti assegnati
- In genere rispetto delle norme relative alla vita scolastica
- Collaborazione nel gruppo classe

7

- Interesse differenziato per le varie discipline
- Discontinuo svolgimento dei compiti
- Rapporti a volte problematici con gli altri
- Possibile disturbo dell'attività scolastica
- Ruolo passivo all'interno della classe

6

- Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici
- Disturbo delle lezioni
- Ruolo di leader negativo all'interno della classe
- Episodi occasionali di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...)

5

- Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico
- Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture
- Episodi ripetuti di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...)

3) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del DM 22 agosto 2007 n. 139 e della C.M. D.M. n° 9 del 27/01/2010 l'istituto adotta due modelli di certificazione delle competenze:

- Certificato delle competenze di base nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione – compilato in caso di presenza di alunni sedicenni nella scuola, senza licenza media
- Certificato delle competenze di base acquisite nel I ciclo di istruzione – compilato alla fine degli esami di licenza

Il modello elaborato dall'Istituto in autonomia, ai sensi dell'art.10 del DPR 275/99, dell'art 3, L.189/2008 e della CM 51 del 20/5/09, è basato sul modello fornito dal Ministero come certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (DM 9 del 27/1/10). Le competenze in uscita proposte sono state adattate alla scuola secondaria di I grado.

I livelli utilizzati sono gli stessi proposti dal Ministero nel DM 9 del 27/1/10; il livello avanzato è stato semplificato omettendo la parte che qui si trascrive tra parentesi:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali; (nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione);
- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- Livello avanzato: lo studente svolge i compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità (Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli).

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per la Scuola Primaria è allo studio un documento-certificazione di passaggio tra i due ordini di scuola.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria "i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi gravi e comprovati da specifica motivazione " (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis, CM 50 del 20/5/09 e CM 49 del 20/5/10).

Il Collegio Docenti dell'Istituto è concorde che il caso eccezionale può riguardare una frequenza molto irregolare.

Nella scuola secondaria la non ammissione alla classe successiva può avvenire per le seguenti ragioni:

- non validità dell'anno scolastico per assenze superiore a $\frac{1}{4}$ delle ore annuali (o diversa indicazione del Ministero), salvo delibera del Consiglio di classe e del Collegio docenti per situazioni particolari (tempo normale: 200 ore; tempo prolungato 270);
- delibera A MAGGIORANZA del Consiglio di classe in caso di voti inferiori a 6/10 (legge 169/2008 art.3, comma 3).

Nel caso di ammissione a maggioranza, i voti non sufficienti verranno innalzati a 6 e verrà inserita un'informativa come PARTE INTEGRANTE del documento di valutazione ("ammissione alla classe successiva a maggioranza con debito")

In caso di valutazione non sufficiente in situazione di recupero, il Consiglio di Classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria inserirà nella scheda un'informativa alla famiglia che costituirà PARTE INTEGRANTE del documento di valutazione ("si allega informativa debito scolastico"). All'inizio dell'anno scolastico successivo verranno organizzate prove di recupero debito il cui esito verrà comunicato alle famiglie. In caso di non superamento del debito, verranno assegnate ulteriori attività di recupero da svolgersi con la collaborazione della famiglia.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia utilizza un documento di valutazione triennale che accompagna il bambino per tutto il periodo di frequenza nella scuola così composto:

- rilevazioni osservative per i bambini di 3,4,5 anni;
- griglie di verifica relative agli obiettivi di apprendimento per bambini di 4 e 5 anni.

il documento viene consegnato alla scuola primaria al momento di passaggio del bambino a questo ordine di scuola.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano periodicamente e annualmente se gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa sono stati raggiunti; decidono i necessari adeguamenti ai bisogni che emergono, considerando anche le proposte e le richieste dei genitori.

La valutazione del servizio

Rileva la qualità del servizio offerto dalla Scuola in tre ambiti:

- scuola e ambiente esterno
- processi
- risultati formativi

I tre ambiti vengono analizzati secondo la qualità "prodotta" e quella "percepita".

La qualità "prodotta" è un controllo continuo degli elementi interni ed esterni alla Scuola.

La qualità "percepita" è data dalle risposte a questionari somministrati alle varie componenti scolastiche (docenti, personale ATA, genitori, alunni).

Attraverso il confronto incrociato dei risultati del monitoraggio con quelli dei questionari la scuola ha la possibilità di confrontare i propri dati:

- all'interno
- con i dati del rapporto provinciale
- con le scuole che incidono sullo stesso territorio
- con quelle dello stesso ordine
- con i propri dati, in progressione, negli anni successivi.

L'istituto, guidato dal lavoro svolto dal Dirigente scolastico coadiuvato da un Nucleo di auto valutazione, parteciperà ad un'indagine di auto valutazione proposta dall'Invalsi sul modello Vales che esaminerà le caratteristiche della scuola, l'offerta formativa e le politiche della scuola, organizzazione e direzione della scuola, valutazione degli studenti e attività di valutazione interna, sviluppo delle risorse umane, coinvolgimento e partecipazione di studenti, famiglie e comunità.



I rapporti con le famiglie

La corresponsabilità scuola-famiglia per il percorso formativo di ogni alunno è basata sulla comunicazione e il confronto reciproco.

Insegnanti e genitori possono richiedere un appuntamento per un colloquio individuale, nel caso lo ritengano urgente.

La scuola ha comunque vari momenti ufficiali di incontro con i genitori:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Assemblee : 3/ 4 con cadenza circa trimestrale	Settembre: accoglienza classi prime	Settembre: accoglienza classi prime
Colloqui individuali: uno per ogni fascia d'età	Ottobre: assemblee di classe con elezione rappresentante dei genitori	Ottobre: assemblee di classe con elezione rappresentante dei genitori
	Novembre: assemblee di classe e/o colloqui individuali	Novembre: consigli di classe con genitori rappresentanti
	Febbraio: illustrazione e consegna documento di valutazione 1° quadrimestre	Dicembre: colloqui individuali*
	Aprile: assemblee di classe e/o colloqui individuali	Febbraio: illustrazione e consegna documento di valutazione 1° quadrimestre
	Giugno: : illustrazione e consegna documento di valutazione 2° quadrimestre	Marzo: consigli di classe con genitori rappresentanti
		Aprile: colloqui individuali*
		Giugno: illustrazione e consegna documento di valutazione 2° quadrimestre

*Per la Secondaria: ogni docente è a disposizione per i colloqui individuali anche un'ora alla settimana nelle prime due settimane di ogni mese.

I genitori possono rivolgersi ai coordinatori di ogni sede scolastica per richieste di chiarimenti, delucidazioni o reclami, che sono opportunamente segnalati al Dirigente.

Gli insegnanti sono informati sui reclami rivolti direttamente al Dirigente, che interviene per favorire i chiarimenti reciproci.

In caso di mancato chiarimento è possibile fare reclamo scritto.

L'OFFERTA FORMATIVA

I progetti

La programmazione didattico-educativa è arricchita e integrata attraverso progetti, percorsi e attività, costruiti anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne (Comune, biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive del territorio...), attivati su più classi nei diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno di risorse umane, interne ed esterne (docenti/esperti), e finanziarie.

La progettazione di Istituto può essere raggruppata in 6 aree, in relazione alle diverse finalità:

1. Area "Cittadinanza e Costituzione"

Progetti per sviluppare la conoscenza, la riflessione e la consapevolezza sulle regole della civile convivenza sociale.

2. Area "Prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico"

Progetti per il superamento delle difficoltà di apprendimento, la diversificazione dei percorsi di insegnamento, il miglioramento del clima scolastico e la prevenzione di situazioni di disagio psicologico e di comportamenti nocivi alla salute psico-fisica degli alunni.

3. Area "Integrazione e intercultura"

Progetti per l'accoglienza e l'inserimento nel percorso scolastico degli alunni stranieri e la valorizzazione delle diverse culture e delle risorse territoriali.

4. Area "Continuità e orientamento"

Progetti per la definizione di un percorso unitario tra i diversi ordini di scuola, soprattutto in relazione alle abilità di base (lettura/scrittura, studio, competenze logico-matematiche) e progetti di supporto alla scelta del percorso formativo in uscita (Scuola Secondaria).

5. Area "Ambientale-naturalistica"

Progetti per la scoperta, conoscenza, approfondimento delle peculiari caratteristiche eco-sistemiche dell'ambiente circostante. Attività didattiche relative all'offerta del territorio sulle tematiche ambientali.

6. Area "Potenziamento e diversificazione dell'offerta formativa"

Progetti curricolari ed extracurricolari per arricchire e potenziare il percorso didattico degli alunni.

Gli Organi Collegiali pianificano i progetti da realizzare nel corso di ogni anno scolastico con le risorse disponibili.



I protocolli

A garanzia del diritto allo studio e del nostro impegno a garantire ad ogni alunno, nessuno escluso, il diritto all'inclusione e alla partecipazione. In base alla propria situazione di partenza, sono stati elaborati i seguenti protocolli:

- Per alunni con diagnosi funzionale
- Per alunni con disturbi specifici di apprendimento
- Per alunni di recente immigrazione
- Per alunni che necessitano somministrazione farmaci
- Indicazioni alunni ADHD

Il patto di corresponsabilità

È un documento elaborato dal Collegio Docenti e firmato dal Dirigente Scolastico in rappresentanza della comunità scolastica, dai genitori e dagli alunni; è un impegno a condividere valori e obiettivi educativi in condivisa collaborazione tra scuola e famiglia ai sensi dell'Art. 5bis del D.P.R. 248/98 e art. 3 del D.P.R. 235 del 2007. Viene consegnato e firmato all'atto d'iscrizione nell'Istituto.

Il Regolamento d'istituto

Comprende il regolamento delle uscite didattiche e di disciplina degli alunni; riguarda inoltre comportamenti che tutte le componenti della comunità scolastica, alunni, genitori, docenti e collaboratori scolastici devono tenere nell'esercizio dei propri ruoli.

Tali documenti, che vengono allegati, costituiscono parte integrante del POF.

‘Tale documento è stato approvato dal Collegio dei docenti del 17 gennaio 2013 e adottato dal Consiglio d'Istituto del 18 gennaio 2013.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1) Protocollo Alunni con Diagnosi Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Modelli verbali incontri Asl;**
- 2) Protocollo Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, Piano Didattico Personalizzato per la scuola primaria, Piano Didattico Personalizzato per la scuola secondaria**
- 3) Protocollo Alunni Stranieri di recente immigrazione, Piano di studio individualizzato e indicazioni per compilazione, scheda passaggio alunni stranieri da scuole di diverso grado**
- 4) Protocollo Somministrazione Farmaci**
- 5) Indicazioni alunni AHDH**
- 6) Patto Educativo di Corresponsabilità**
- 7) Certificazione delle competenze per alunni sedicenni**
- 8) Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I grado**
- 9) Regolamento d'Istituto**
- 10) Regolamento di disciplina**